

MANEGGIO COMUNALE

Lavori dismissione amianto

Sono stati consegnati all'impresa Ediltecnica Costruzioni di Caltanissetta aggiudicataria dell'appalto per l'importo di 206.220,74 euro, i lavori di messa in sicurezza, dismissione amianto e realizzazione di un nuovo manto di copertura del campo di salto ad ostacoli del maneggio comunale e delle scuderie dello stesso impianto comunale. La Ediltecnica avrà per contratto 120 giorni di tempo per eseguire l'intervento che consisterà nella dismissione delle lastre di copertura in cemento amianto.

il festival

Opening. Nel parco del City appena riaperto il via alla rassegna letteraria e gli auguri del patron



Laura CURELLA

"Da stasera partiranno parole, domande, incontri, in un vortice di gioia intelligente che ci porterà domenica sera in piazza Duomo. Tanti auguri A Tutto Volume". Così il direttore artistico Alessandro Di Salvo ha aperto la X edizione del festival letterario che è e sarà sempre una festa ad ingresso gratuito. I costi ovviamente crescono insieme alla manifestazione e per questo ringrazio anche gli sponsor privati oltre all'amministrazione comunale e la Camera di Commercio che hanno da sempre creduto in noi".

Di Salvo ha ricordato alcuni aneddoti della prima edizione, citando un funzionario comunale ed un custode scettici sul reale successo della manifestazione perché "tanto a Ragusa non verrà nessuno degli scrittori citati" e perché "ai ragusani non piace leggere". "Sono solo alcuni esempi - ha detto Di Salvo - che mi hanno spronato a fare sempre meglio. Quel 23 aprile 2010 in piazza San Giovanni nessuno di noi poteva immaginare che saremmo arrivati a questo successo. La prima edizione prevedeva 24 incontri, oggi siamo ad oltre 80, un piccolo miracolo che ci rende orgogliosi".

L'apertura del festival è stata ospitata al parco Giovanni Paolo II a ridosso del City. "Abbiamo scelto una nuova location per valorizzare un'area bellissima di Ragusa". Di Salvo ha parlato dei tanti laureati che ogni anno sono costretti a lasciare la Sicilia (in 20 mila) per trovare lavoro. "Io che ho avuto il privilegio di non lasciare la mia terra, ho pensato di dare un piccolo contributo affinché almeno una dei giovani laureati rimanesse. La cultura può favorire la crescita sociale ed e-

«Con la cultura cresciamo tutti lo dimostriamo da dieci anni»

Di Salvo, «mister A Tutto Volume»
«Ci credevano in pochi, ora invece...»

In alto da sinistra il pubblico nel parco del City da poco riaperto, il patron di A Tutto Volume Alessandro Di Salvo e Valerio Massimo Manfredi che ieri sera ha dato il via agli incontri con gli autori.

conomica, noi ci abbiamo creduto, la risposta sono i numeri che ci continuano a premiare".

Sul palco anche il sindaco Cassi, l'assessore allo spettacolo Barone ed il presidente della Banca Agricola Arturo Schininà. Tutti concordi nel celebrare la manifestazione più attesa a Ragusa. Dopo la breve introduzione, nonostante l'assolato pomeriggio, molto partecipati tutti gli incontri al City. Ad aprire il noto archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi che ha incantato la platea raccontando le meraviglie della storia italiana, dialogando con Simone Di Grandi. A seguire Michela Marzano e la sua Idda per un inno all'amore che sopravvive ad ogni cosa; Giorgio Donegani e la fi-

glia Martina e la loro analisi sulle fake news e il mangiare bene senza fessime, intervistati da uno dei cinque guest directors dell'edizione 2019, Antonio Pascale; e Pino Corrias e il racconto travolgente dell'ex capitano Ultimo, dai suoi successi fino allo smantellamento della sua squadra. A chiudere la serata il primo evento speciale: i 70 anni di Bur, la Biblioteca Universale Rizzoli, per l'incontro con Walter Veltroni, intervistato da Paolo Di Paolo, che si è raccontato attraverso i suoi sette Bur preferiti.

Parole, racconti, emozioni nel bellissimo giardino comunale da poco riaperto il pubblico. Da oggi il festival torna dov'è nato, le piazze e le vie del centro storico di Ragusa



Nel primo incontro le meraviglie della storia con Valerio Massimo Manfredi

IL PROGRAMMA. Di scena oggi e domani I finalisti dello Strega il dialogo con Fornero stampa indipendente e la «nuova» sinistra

La festa di compleanno di A Tutto Volume al City ha rappresentato un eccellente prologo al consueto programma del festival letterario che, da oggi pomeriggio, si riappropria del centro storico di Ragusa superiore, partendo da piazza San Giovanni per il secondo degli eventi speciali che caratterizzeranno l'edizione numero dieci. Alle 18:30 infatti, i finalisti del Premio Strega, a poche ore dall'ufficializzazione al Tempio di Adriano a Roma, arriveranno a Ragusa. Un momento di grande prestigio per la manifestazione ormai inserita nei calendari culturali nazionali. Sono Antonio Scurati autore di 'M. Il figlio del mondo' per Mondadori, Marco Missiroli con 'Fedeltà' per Einaudi, Claudia Durastanti con 'La straniera' per la nave di Tesse e Nadia Terranova con 'Addio fantasmi' per Einaudi.

L'ultimo passaggio del premio sarà la serata finale che si terrà, come di consueto, al Ninfteo di villa Giulia il 4 luglio. I finalisti del più famoso premio letterario italiano dialogheranno con Loredana Lipperini, interverrà anche Stefano Petrocchi, il direttore della Fondazione Belonci. Tra gli incontri in programma venerdì anche quello presso il cortile della prefettura, alle 20, con Elsa Fornero che presenterà, dialogando con la giornalista Giada Drocker, il libro "Chi ha paura delle riforme". Altro evento speciale di A Tutto Volume 2019 sabato alle 10.30 nella chiesa della

Badia, dove si ricorderà Sebastiano Tusa, l'archeologo e assessore ai Beni Culturali per la Regione Siciliana tragicamente scomparso nell'incidente del Boeing 737 Max della Ethiopian Airlines caduto lo scorso 10 marzo. Altro evento speciale, sempre sabato ma alle ore 18 in via Roma, l'appuntamento con la stampa indipendente per la prima volta inserito nel programma principale del festival. Per le voci indipendenti è stato scelto il Palindromo. Condurrà il professore Giuseppe Trina. Tra gli appuntamenti di spicco di sabato, al cortile della prefettura alle 21.30 la presentazione di "C'era una volta la sinistra" di Silvia Truzzi e Antonio Padellaro con l'intervento di Massimo D'Alema. Il ricco programma ideato da Alessandro Di Salvo (affiancato da cinque guest director: Loredana Lipperini, Massimo Cirri, Antonio Pascale, Pino Corrias e Telmo Pievani) prevede oltre 80 incontri. Tutti i dettagli sono consultabili sugli attivissimi canali social dell'evento.

Birgi piange, Comiso non ride e le nuove rotte restano al palo

L'ennesima gara deserta dilata i tempi per attirare le compagnie Slittano pure i tempi per il bilancio: a quanto ammonta il buco?

LUCIA FAVA

La summer è iniziata già da un bel pezzo ma il bando per le compagnie aeree non è ancora pronto. L'ennesimo flop di Birgi, ovvero la gara per l'assegnazione dei 22 lotti per incentivare le compagnie aeree a volare dallo scalo trapanese che è andata deserta, ha allungato ulteriormente i tempi anche per Comiso. I due bandi procedono infatti in parallelo. Così il nuovo avviso comisano, che avrebbe dovuto essere pubblicato per la fine dello scorso maggio, ha richiesto un'ulteriore dilazione di tempi.

"L'agenzia che sta stilando il nuovo bando - spiega il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari - ci ha inviato delle ulteriori note alla luce di quanto si è verificato a Birgi". Si vuole evitare che anche la gara su Comiso possa avere un risultato analogo a quella dello scalo trapanese, dove nessun vettore ha presentato offerte. Anche perché non si tratterebbe neppure la prima volta per il Pio La Torre che, con i bandi, non è stato certo fortunato. Le prime 3 gare sono andate completamente deserte. L'ultima, celebrata lo scorso autunno, aveva visto finalmente la partecipazione di due compagnie aeree: Eurowings e BlueAir. La prima, che si era aggiudicata un lotto valido per una nuova rotta per la Germania, non era riuscita



ta a produrre la documentazione integrativa richiesta dalla commissione di gara ed era rimasta, pertanto, fuori. Blue Air avrebbe dovuto attivare due voli settimanali per uno scalo piemontese già a partire dallo scorso aprile, in tempo per l'avvio della summer 2019. Così non è stato.

Il primo cittadino comisano fa sapere che dovrebbe essere comunque

questione di giorni, dopodiché la tratta sarà attivata. Avrà una durata di 31 mesi, così almeno quanto previsto nell'avviso. Il nuovo bando non comprenderà, pertanto, il lotto per il Piemonte. Restano gli altri 14 con cui si punta ancora una volta ad avviare 5 rotte nazionali (per Lazio, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) e 9 internazionali per l'Inghilterra

INCERTEZZA. Il futuro dell'aeroporto di Comiso resta sempre appeso a un filo. Si attende la risoluzione delle questioni irrisolte.

(nord e sud), la Germania (nord, centro e sud), un collegamento con il nord Europa (tra Norvegia, Danimarca e Finlandia), uno con l'est Europa ed uno, infine, a scelta tra Spagna e Francia.

La cifra a base d'asta è di poco inferiore agli 8 milioni di euro tra fondi ex Insicem, della Camera di Commercio, del Comune di Ragusa e della Regione. Palermo ha messo il grosso delle risorse (intorno ai 5 milioni di euro) grazie alla convenzione per le azioni di co-marketing sottoscritta alcuni mesi fa dai Comuni di Ragusa, Modica, Scicli, Ispica, Vittoria, Santa Croce Camerina, Acate, Monterosso Almo, Giarratana, Chiaramonte Gulfi e di Palazzolo Acreide. Con questa cifra si punterà ad assicurare le nuove rotte al Pio La Torre per 31 mesi: due anni più una summer, a partire già dalla stagione estiva 2019. Sperando sempre che il quinto bando sia quello buono.

Nel frattempo i passeggeri a Comiso continuano a diminuire. Aprile è stato un mese nero per il Pio La Torre, con un calo del 35,6% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Un mese in linea, purtroppo, con il periodo infelice che sta vivendo lo scalo. A maggio si sarebbe dovuto procedere all'approvazione del bilancio di Soaco, ma i due soci (il comune di Comiso e Intersac oggi interamente in mano a Sac) hanno chiesto altro tempo per approfondimenti sull'esercizio finanziario di cui si discuterà nelle prossime settimane. Si capirà a quel punto l'entità delle perdite della società di gestione che, lo scorso autunno, è stata costretta a puntare su un prestito dal socio Sac per far fronte alle spese.

ULTIMI VOLI PER LONDRA.

I.f.) Ultimi voli per il Comiso-Londra. Venerdì 28 giugno sarà l'ultimo giorno in cui Ryanair effettuerà il collegamento dallo scalo comisano. La tratta fu tra le prime ad essere attivata allo scalo comisano. Il primo volo fu "battezzato" da uno spettacolare "water cannon" il 20 settembre 2013. Da allora sono stati migliaia i passeggeri che hanno utilizzato la tratta per raggiungere il regno Unito dalla Sicilia. Dal 29 giugno dovranno optare per un altro scalo.

Tutto fermo sul futuro della Rg-Ct Comitato in ansia

MICHELE BARBAGALLO

Si dorme, e purtroppo sembra essere sonno tranquillo, sul progetto di raddoppio della Ragusa - Catania. Dal Governo nazionale, impegnato a cercare di restare in piedi, non ci sono particolari novità. Si è detto, prima delle elezioni europee, che il progetto dovrebbe passare dalla parte privata a quella pubblica nuovamente, cioè non si dovrebbe andare avanti con il progetto di finanza ma invece realizzare il raddoppio con fondi pubblici attraverso l'Anas. Ma quali e quanti fondi pubblici, non è dato saperlo. In campagna elettorale di promesse se ne fanno tante e il raddoppio della Ragusa - Catania è naturalmente il cavallo di battaglia di tutti i politici. E così è stato per le Europee. Ma finite le elezioni tutto va nel dimenticatoio. E così sembra essere accaduto.

Non hanno novità, e sono decisamente preoccupati, i componenti del comitato per il raddoppio della Ragusa - Catania, che anche oggi, come fanno ormai da tempo ogni venerdì, si incontreranno per fare il punto della situazione ma sembra proprio che non ci sia molto di più di quanto si sa finora, anche dopo la mobilitazione.

«Differenziata, due pesi e due misure»

La polemica. Gli imprenditori lamentano le modalità e i tempi di raccolta dei rifiuti negli esercizi pubblici

Due pesi e due misure. Almeno così lo è per l'architetto Arcangelo Mazza. L'imprenditore alberghiero di lungo corso che ha investito e investe capitali umani e finanziari in una pluralità di tipologie ricettive e turistiche nella frazione marinara di Scoglitti sostiene la tesi che il rispetto delle regole non è richiesto a tutti e allo stesso modo almeno riguardo alle attività economiche. "Mentre ci ritroviamo marciapiedi e strade occupate da bancali di merce e acque minerali dei vari supermercati, botteghe e persino le pavimentazioni in ceramica degli stessi marciapiedi chiusi da infissi etc. La priorità sembra essere altra" sostiene Macca intervenendo sui social dalla sua pagina Facebook. "Un locale pubblico produce e fornisce servizi a centinaia di utenti che spesso, per la tipologia del locale, a loro volta producono rifiuti ma attento alla problematica si attrezza per la loro



La raccolta differenziata dei rifiuti continua a suscitare polemiche

selezione e fornisce all'utenza i relativi contenitori (a spese dell'azienda) per poter effettuare la differenziata" asserisce Mazza lamentando il mancato o, comunque non efficiente, ritiro delle cassette di plastica e dei contenitori di frutta e verdura. E prosegue. "I bar e gli stabilimenti bal-

neari che hanno centinaia di utenti diretti ed indiretti, come quelli che affollano le spiagge libere, sono costretti a "ingurgitare" per giorni interi i loro rifiuti, tra l'altro spesso non differenziata ma non potendo sanzionare centinaia di utenti si sanziona il locale che fuoriesce rifiuti non conformi alla differenziata. Come se l'imprenditore oggi giorno sia in grado di verificare che in ogni singolo contenitore il rifiuto gettato sia conforme" precisa Macca includendovi anche i sacchi di pulizia delle spiagge dove, per l'appunto, grazie allo scarso senso civico manifestato dai villeggianti, si trova di tutto e di più. Altro "neo" per Mazza riguarda proprio i contenitori ad uso dell'azienda e anche in questo caso si lamenta sostenendo, ma suo dire, "di non averli ricevuti nonostante - asserisce - abbia fatto presente che gli stessi siano stati rubati". E intanto a proposito di differenziata, oggi alle 10 in via Volturino si svolgerà il sit in di protesta del gruppo vittoriese di Fare Verdi.

D.C.

SCICLI. Pd, comitato per la tutela della salute e Legambiente a confronto su Cuturi e S. Biagio



QUESTIONI APERTE. La piattaforma di contrada Cuturi (nella foto a sinistra) e l'ex discarica di San Biagio sono le problematiche ambientali che il Comune dovrebbe cercare di sanare in tempi tutto sommato brevi per arrivare a garantire soluzioni ad hoc.

«La questione ambientale non è stata ancora sanata» «Chiediamo al Comune di adottare atti concreti»

LAVORI IN VIA UGO FOSCOLO. Ripresi i lavori per il completamento del Polivalente di via Ugo Foscolo. A darne notizia il sindaco Enzo Giannone, l'assessore ai lavori pubblici Viviana Pitrolo e allo sport Caterina Riccotti. L'opera pubblica era ferma da anni a causa di difformità nell'esecuzione. Una notizia resa pubblica insieme ad altre news positive quali il finanziamento di due cantieri scuola per la ripavimentazione della via Goldoni al quartiere San Giuseppe e della via Ugo Bassi e Salvo D'Acquisto a Donnalucata. Inoltre sono stati affidati i lavori per il rifacimento di alcune strade ed è stato annunciato l'avvio dei lavori di messa in sicurezza della scuola materna di Valverde.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. Tra discariche abusive, vertenza Acif ancora aperta e percolato che fuoriesce dall'ex discarica di San Biagio, a Scicli l'attenzione sul tema rifiuti è sempre molto alta. A preoccupare particolarmente movimenti e partiti continua ad essere la vicenda legata alla piattaforma per il trattamento dei rifiuti pericolosi e non dell'Acif in contrada Cuturi, una questione per la quale, nonostante i numerosi esposti, i ricorsi dell'azienda e le azioni del Comune che ha negato la sanatoria, non si riesce a scrivere la parola fine.

Di questo si è discusso in un incontro che si è tenuto lunedì scorso tra il Partito Democratico e il Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente, ne è venuto fuori un momento di confronto durante il quale la nuova Segre-

teria dem. capitanata da Omar Falla, ha preso conoscenza delle tante azioni intraprese dal Comitato dall'inizio della vertenza ad oggi, dall'altro lato i componenti del movimento hanno chiesto ai rappresentanti del Partito Democratico di prendersi politicamente carico della vertenza e farne un punto prioritario da presentare nei banchi istituzionali locali e regionali. "Quello che si è tenuto lunedì scorso - commenta il segretario del Pd, Omar Falla - è stato un confronto molto importante e produttivo. Quella ambientale è una questione che va affrontata in maniera trasversale, ci faremo carico di chiedere all'amministrazione interventi concreti dopo il rigetto della richiesta di sanatoria, ma pensiamo anche all'ex discarica comprensoriale di San Biagio per la quale chiederemo a che punto è l'azione di

bonifica necessaria ad eliminare la fuoriuscita di percolato. "La vicenda Acif - commenta la presidente di Legambiente Kiafura Alessia Gambuzza - continua a consumarsi nel paradosso, da una parte la conferma degli abusivismi accertati dal Comune e dal Genio Civile, oltre ad altre possibili irregolarità evidenziate nei nostri esposti, dall'altra l'Aia (valutazione integrata ambientale) che è sempre in essere".

La questione rifiuti a Scicli non è solo Acif, ma c'è una emergenza legata

Emergenza. I dati della differenziata sono molto bassi

alla gestione della raccolta e dello smaltimento che, alle porte dell'estate, rischia di scappare di mano. Lo fa notare ancora Legambiente con una critica all'amministrazione comunale targata Giannone accusata di avere letteralmente ignorato le proposte avanzate dall'Associazione ambientalista al termine della disastrosa esperienza dell'estate scorsa quando, tutto il territorio di Scicli era continuamente sommerso da rifiuti e discariche abusive. "Quella che stiamo vivendo - scrive Alessia Gambuzza - sarà l'ultima emergenza rifiuti, come ci auguriamo fortemente, o dobbiamo rassegnarci a considerarla la penultima crisi, vista l'assenza di provvedimenti concreti e interventi strutturali per risolvere un problema annoso che gli altri comuni iblei hanno già affrontato in modo efficace? A fine estate 2018 il nostro circolo aveva proposto al Comune una serie di azioni che sarebbe stato opportuno prendere in considerazione, ma siamo arrivati all'inizio della stagione estiva 2019 e siamo costretti a rivolgere l'ennesimo appello all'amministrazione di Scicli affinché si adoperi per incrementare in tempi brevissimi la differenziata in centro e in tutte le frazioni".

Opere pubbliche

Concorso di idee per il riuso degli spazi inutilizzati

«Ri-pensare i vuoti», un seminario aperto ai cittadini per confrontarsi sul tema del riuso degli spazi urbani. A organizzarlo sono stati l'Ordine degli Architetti e la Fondazione Arch, su proposta del Comune di Ragusa. L'appuntamento è in programma oggi e domani al City del Parco Giovanni Paolo II. La finalità del seminario, inteso come laboratorio ed aperto a tutti, è quella di approfondire le tematiche relative all'acquisizione dell'area dell'ex scalo merci, recentemente acquisita dal Comune di Ragusa, ampliando le riflessioni su tutto lo spazio urbano. Il seminario sarà articolato in sopralluoghi che si terranno oggi con inizio alle 9, mentre domani dalle 9,30 alle 15,30 si terrà

una tavola rotonda pubblica nella quale verranno approfonditi i temi del riuso e del rapporto tra spazi urbani da riqualificare e città. Il primo sopralluogo, in programma oggi, si terrà presso l'area dell'ex scalo merci, alle 11 seguirà il sopralluogo presso le miniere d'asfalto, il parco minerario e le cave di pietra asfaltica, accompagnati da Saro Distefano. Alle 15,30 sopralluogo a Cava Gonfalone e val-

Lavori pubblici
Il primo sopralluogo
previsti all'ex scalo merci
a Cava Gonfalone e alla
Vallata Santa Domenica

lata Santa Domenica accompagnati dal professore Giorgio Flaccavento. Alla tavola rotonda del 15 giugno interverranno il sindaco di Ragusa Peppe Cassì, il sindaco di Parma Federico Pizzarotti, il vicesindaco e assessore



L'assessore. Giovanni Giuffrida

alla Mobilità Sostenibile Giovanna Licitra, l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Giuffrida, l'ingegnere Giuseppe Corallo dell'ufficio comunale Programmazione Opere pubbliche, l'architetto Roberto Collovà, professore dell'Università degli studi di Palermo, l'architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, l'architetto Carmela Canzonieri. Si tratta di una due giorni importante per la città, perché mette a confronto esperti e cittadini su un tema di fondamentale importanza, dopo anni di speculazione edilizia che ha devastato le aree a verde e desertificato il centro storico. Ripensare ai «vuoti», spazi ai più sconosciuti eppure nel cuore della città, significa pensare, in maniera concreta, alla città di domani. (*DABO*)

Santa Croce Camerina

Lavori urgenti per salvare la costa del sito di Caucana

Un gabbione metallico metterà a riparo gli antichi edifici e lo stesso sito

SANTA CROCE CAMERINA

Sarà una ditta di Scicli, la Mca, ad eseguire i lavori di somma urgenza per mettere in sicurezza e tutelare la parte che s'affaccia sulla costa del sito archeologico di Caucana. Ieri mattina la consegna dei lavori alla presenza del neo direttore del parco archeologico ibleo, Giovanni Di Stefano, del sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, dei responsabili della ditta aggiudicataria, del direttore dei lavori Bartolo Rivillito e del Rup, Carlo Giunta. Quella di Caucana è una delle sette perizie di somma urgenza approvate lo scorso anno dall'assessore regionale ai Beni culturali, il compianto Sebastiano Tusa. Le opere che verranno realizzate, nella durata di 90 giorni, impegnano una spesa di 74 mila euro a base d'asta. Verrà installata una rete di protezione agli antichi edifici che

ricadono tutti nel demanio marittimo e verranno anche posizionate della cabbionate in pietra al fine di salvaguardare l'area archeologica dall'erosione del mare. Erosione che ha fatto già i suoi danni nel passato. La salvaguardia del sito di Caucana è uno degli interventi di maggiore impegno dell'Assessorato regionale ai beni culturali tant'è che già dieci anni un analogo intervento interessò l'area di Caucana per una trentina di metri. Ora si interviene in maniera completa nel tratto che si affaccia sul mare. "E' un intervento importante nel nostro territorio e nel sito di Caucana in particolare - ha commentato il sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone - l'area è stata un importante approdo commerciale in epoca tardo-romana e bizantina. Un grazie va a Sebastiano Tusa che ha preso a cuore questo intervento e che ci ha permesso di realizzare le opere di salvaguardia di questa parte dell'area archeologica di Caucana". (*PID*)

Nomine

Il direttore dei parchi: «La loro apertura garantita in estate»

Giovanni Di Stefano: è una sfida perché la gestione prevede pure l'autonomia

Pinella Drago

SCICLI

C'è anche il convento della Croce di Scicli all'interno del parco archeologico di Camarina e Cava Ispica affidato alla direzione dell'archeologo Giovanni Di Stefano che fino ad oggi ha curato il Polo museale di Ragusa. Giovanni Di Stefano curerà anche il parco di Cava Ispica, il parco Forza, il parco di Caucana, l'area di Castiglione e l'area archeologica di Margi in territorio di Giarratana.

Nella giornata di mercoledì scorso la notifica del provvedimento della Regione che gli affida la direzione del parco di Camarina e Cava Ispica. «È una sfida perché nella nuova concezione dei parchi archeologici è prevista una forma di autonomia - spiega l'archeologo Giovanni Di Stefano - possiamo progettare la valorizzazione, la promozione, la ricerca scientifica ed i restauri in maniera diretta. E' positivo che le attività del parco possano essere gestite, programmate e concordate con il Consiglio di parco. Un'autonomia democratica. Ne faranno parte esperti ma anche i sindaci nei cui territori ricadono le aree del parco. La partecipazione di un territorio alla vita dei parchi è l'e-

redita che ci ha lasciato Sebastiano Tusa. Anche se sono verso la fine dell'esperienza perché vicino alla pensione, sono orgoglioso di questa nomina che mi permetterà di avviare questo processo. Costituire il Consiglio di parco rappresenta una gestione partecipata. Assieme potremo condividere i problemi per risolverli».

Il neo direttore del Parco Camarina e Cava Ispica parla «dell'alba» di un nuovo processo di sviluppo. «Come ogni cosa nuova va testata - conclude - andremo ad aprire i siti anche in estate perché il personale è stato aurotizzato a sfiorare sugli orari a disposizione. Spero, poi, che i sindaci siano propositivi perché entrare nel Parco è un valore aggiunto. Andremo ad autoamministrarci insieme. Certamente ci saranno altre incombenze come la tutela di questi luoghi che affronteremo di concerto con la Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa». (*PID*)



L'archeologo. Giovanni Di Stefano

**Beni archeologici
Il prossimo passo
è legato alla costituzione
del Consiglio per una
gestione partecipata**

Rifiuti

Legambiente di Scicli: differenziata ferma al 21%

L'assessore Lino Carpino: senza la volontà dei cittadini è arduo

Leuccio Emmolo

SCICLI

«Quella che stiamo vivendo sarà l'ultima emergenza rifiuti o dobbiamo rassegnarci a considerarla la penultima crisi, vista l'assenza di provvedimenti concreti e interventi strutturali per risolvere un problema annoso che gli altri comuni iblei hanno già affrontato in modo efficace grazie ad una seria e capillare raccolta differenziata?». Il circolo Kiafura di Legambiente insiste sulla necessità di cambiare passo in materia di raccolta differenziata nel territorio di Scicli. Alessia Gambuzza presidente di Kiafura evidenzia che «Nella provincia di Ragusa la percentuale di differenziata arriva al 57%. Il capoluogo raggiunge il 71%, Scicli ultimo in provincia con il 21%». Gambuzza ricorda che a fine estate 2018 il suo Circolo aveva proposto al Comune una serie di azioni. «Sarebbe

stato opportuno - dice - prendere in considerazione: potenziare la raccolta differenziata, sanzionare l'inciviltà dei cittadini che abbandonano rifiuti in strada, scovare gli evasori della tariffa (e più ancora gli elusori), controllare l'azienda che gestisce il servizio di raccolta e sanzionarla in caso di inadempienze. Queste avrebbero dovuto essere le quattro

iniziative da attivare per superare l'emergenza rifiuti a Scicli. Siamo arrivati all'inizio della stagione estiva 2019 e siamo costretti a rivolgere l'ennesimo appello all'amministrazione di Scicli affinché si adoperi per incrementare in tempi brevissimi la raccolta differenziata nel centro abitato e in tutte le frazioni. Del resto non c'è nulla da inventare, basta co-

piare quanto fatto dagli altri comuni iblei».

Viene così chiesto all'amministrazione di compiere «ogni sforzo per garantire punti di conferimento, isole ecologiche fissi o mobili, idonei a ricevere umido, cartone, vetri, batterie e piccoli elettrodomestici, eccetera. «Diamo atto nel frattempo che il servizio di ritiro degli ingombranti è notevolmente migliorato, ma non basta». Legambiente Scicli chiede inoltre al Comune di porre in atto «con rigore sia la circolare dell'assessore regionale al Territorio e ambiente sui controlli per far rispettare la norma sulla 'rimozione dei rifiuti abbandonati sul demanio marittimo' da parte dei concessionari, sia la successiva Direttiva Plastic free del 6 dicembre 2018 con la quale viene fatto divieto a tutti i soggetti titolari di concessioni demaniali marittime di utilizzare - per la somministrazione di cibi e bevande - articoli di plastica monouso. Anche i cittadini devono fare la loro parte».

Da palazzo di città l'assessore Lino Carpino fa sapere che l'amministrazione è costantemente impegnata a dare più forza e sostanza all'azione di raccolta rifiuti in città e nelle borgate, ma senza la buona volontà dei cittadini la cosa diventa ardua. (*LE*)



Raccolta. Ai coperchi dei cassonetti di colore diverso non corrisponde il contenuto

**Bene il capoluogo
Il comune rimane
fanalino di coda in
provincia dove la media
è del 57 per cento**

GIARRATANA

Nuovi contenitori per i rifiuti pericolosi

● Nuovi contenitori per i rifiuti urbani «pericolosi» nel territorio di Giarratana. Sono i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche che, contenendo al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose per l'ambiente e per la salute, devono essere raccolti separatamente per consentirne un regolare trattamento e smaltimento presso gli impianti convenzionati. Rientrano in questa categoria i farmaci scaduti, le pile e batterie esauste e i contenitori di prodotti etchettati con il simbolo «T» ed «F» (tossico ed infiammabile).

(*MDG*)

Contributo della Regione

Villa romana di Giarratana Nuova campagna di scavi

Finanziati interventi per renderla fruibile

Marcello Digrandi

GIARRATANA

Un percorso in sicurezza. Con il ripristino della copertura e l'avvio di una nuova campagna di scavi all'interno della villa Romana imperiale Orto mosaico di Giarratana. La Regione, grazie ad un progetto dell'ex assessore ai Beni culturali Sebastiano Tusa, scomparso tre mesi fa nell'incidente aereo in Etiopia, ha finanziato l'intervento per un importo pari a 70 mila euro. Ieri la consegna dei lavori alla presenza dell'ingegnere capo del comune e del sindaco Lino Giaquinta. «La villa romana tornerà ad essere pienamente fruibile – assicura il primo cittadino – con questo nuovo intervento l'impresa avrà il compito di mettere in sicurezza gli accessi, completare tutta la copertura dei mosaici con le relative pedane sopraelevate, e avviare una nuova campagna di scavi con la supervisione della Soprintendenza ai beni culturali di Ragusa». La villa romana farà parte di un circuito in rete con il parco naturale di Calaforno. «L'obiettivo è di aprire al pubblico questi meravigliosi siti – aggiunge il sindaco di Giarratana – la cui gestione e fruizione con percorsi guidati sarà affidata alle associazioni che operano nel nostro territorio». La villa romana, meglio conosciuta come orto mosaico, è datata tra il terzo e il quarto secolo d.C ed è in corso di «esplorazione».

Le campagne di scavi che si sono succedute dal 1989 ad ora hanno messo in luce il settore nord orientale della villa distribuito in undici ambienti



Archeologia. Il sindaco, l'ingegnere capo del comune e coloro che effettueranno i lavori

disposti attorno ad un cortile. La villa romana è formata da tre padiglioni disposti su un cortile centrale chiuso e da un lungo muro nel quale non è stato trovato l'accesso. I mosaici, nella parte centrale della villa, andranno coperti con una struttura metallica. Le nuove operazioni di scavo estenderanno l'indagine nelle aree già investigate negli anni precedenti per ampliare la conoscenza della topografia di questo sito archeologico e delle sue strutture. Durante la campagna numerose sono le iniziative che affiancheranno le attività di scavo e che arricchiscono la proposta da un punto

di vista culturale. Tracce preistoriche, probabilmente dei siculi, risalenti al II millennio a.C. sono state ritrovate in località Scalona e più recenti a Donna Scala. Il paese, di cui non restano tracce, è stato nominato da Cicerone in uno dei suoi tanti scritti. A otto km a nord di Giarratana, sulla cima del Monte Casale, esisteva la famosa colonia greca-siracusana Casmene che venne scoperta dall'archeologo Paolo Orsi. Da quest'area provengono frecce, pugnali, lance e giavellotti, mentre ancora dalla nuda terra emergono i blocchi di basalto che costituivano gli antichi mulini del tempo. (*MDG*)